

MOMENTI FATALI / 10



«Sono sei gemelli, stanno tutti bene» Per la supermamma finì un incubo

A colloquio con Rosanna Giannini che nel 1980 diede alla luce 4 maschi e 2 femmine «Non abbiamo mai pianto miseria, ce l'abbiamo fatta da soli»



In alto i sei gemelli Giannini al loro primo giorno di scuola e sopra il momento della nascita a Firenze

Dal nostro inviato

BOCI (Arezzo) — Per parlare al telefono con la signora Giannini occorre prima passare al vaglio di sei candide vocine «Fronto c'è la mamma? Aspetti, le passo mio fratello... La mamma? Ora le passo mia sorella... E così via... Poi quando si arriva al cospetto della signora, nella sua abitazione di Sola, nel comune di Bibbiena, bisogna necessariamente subire improvvisi attacchi di finta indifferenza, di un'aria di chi non ha niente di speciale, naturale, a coccolare una bambola che parla... Rosanna Cavigli Giannini, 35 anni, la supermamma dei sei gemelli (quattro maschi e due femmine) nati a Firenze l'11 gennaio del 1980, ha forse vissuto il momento più magico di una maternità più concorde, stornare nel giro di sei minuti ben sei testoline. Un record che solo la signora Rosenkowitz di Città del Capo può vantare avendo dato alla luce nel '74 (lo stesso 11 gennaio) sei fratellini, gli unici capaci di competere con la mezza squadra di calcio di Sola... «Tutta la maternità — racconta la signora Giannini — era stata drammatica prima mi hanno operato di cisti alle ovaie, poi ho subito controlli in narcosi, quindi la scottante attesa di un parto, poi la nascita, l'addormentamento di più. Mi dominava sempre la paura dell'incerto anche se avevo la certezza che loro stavano bene dentro di me. Non ho mai temuto per loro, piuttosto ho pensato parecchio a me stessa, a come avrei potuto farcela. Erano le due di notte ed ero in preda a dolori lancinanti. Quando mi hanno detto che c'era una emorragia in atto, un distacco della placenta, sono stata quasi convulsa perché ho pensato o la va o la spara. Ma che vada muolo, però tutto bene. Alle 4,17 è nato il primo gemello, alle 4,23 avevo terminato il parto... In quei momenti, signora Giannini, si è sentita più vicina alla vita o alla morte? «Il fatto che abbia reagito bene, sia fisicamente che moralmente, alla gravidanza, che non abbia mai avuto cedimenti nervosi, che non sia mai ricorsa all'ospedale, mi teneva disperatamente vicino all'esistenza... Quando ha avuto l'impressione che tutto fosse terminato in maniera positiva? «I sei gemelli li ho visti solo quando stavano bene, anzi quando erano già famosi. Avevo subito un taglio cesareo, dormivo quando sono venuti al mondo. Appena mi sono riavuta dall'operazione e ho riaperto gli occhi, ho sentito dire da qualcuno che stava nella stanza. «Stanno tutti bene? In quel momento ho percepito che il mio incubo aveva avuto fine... Non pensate alla signora Giannini come alla tradizionale mamma obesa e sifrenata tutta urla e sculciottoli? Nonostante il parto singolare è una mamma giovane e fresca. Merito di suoi interessi extrafamiliari dell'organizzazione che si è data e della maggioranza dimostrata... «La mentalità della gente — puntualizza lei — presuppone che una madre di sei figlioli l'abbia avuto più grandine magari in un arco di dieci-quindici anni. Quindi viene spontaneo immaginare una donna di una certa età, sfornata e provata. Questo non è il mio caso, per fortuna, anche se una gravidanza come la mia lascia tracce. Possò sembrare ancora giovane ma sono cambiata molto anche fisicamente. Basta pensare ai 40 chili che mi sono portata dentro, alle ru-

ghe o alle occhiate, visto che ho passato cinque anni senza dormire, oppure ai capelli bianchi in più perché i bambini succhiano il latte e eva persino azzardato che la famiglia Giannini avesse trovato l'America. Come risponde la diretta interessata? «Se invece di abitare a Sola stessi a Milano o a Roma nessuno mi criticerebbe. Su 365 giorni all'anno, solo quattro o cinque li dedichiamo alle funzioni extra, come la pubblicità. Il resto del tempo — dice la signora Giannini — lo passiamo in casa, da soli, conducendo queste cose in tranquilla e calma, non mai al cento per cento. Se la tv e i giornali sfruttano la nostra immagine bisogna abituarci a convivere con questa novità pensando che ci aiuta a stare meglio. Ci sono madri che fanno la coda davanti alle agenzie pubblicitarie per far fare un provino al figlio ma nessuno si scandalizza. Che cosa dovete fare, andare a trasmissioni come «Portobello» a piangere miseria e chiedere aiuto al Presidente della Repubblica? «Ma quali sconvolgimenti ha provocato l'arrivo contemporaneo di sei figli in una tranquilla coppia di provincia? «Il bilancio è positivo. Esistono numerosi stranieri sui gemelli ma quando questi sono sei i conti non tornano mai. Fortunatamente sono stati sempre bene, pieni di vita, mi hanno dato molte soddisfazioni. Il fatto che siamo riusciti ad andare avanti, che siamo una famiglia autonoma, che non abbiamo bisogno di chiedere l'elemosina gioca a nostro favore. Dal punto di vista psicologico ci si abitua subito alle nuove situazioni, soprattutto quando queste ci gravano affettivamente perché sei bambini tutti miei mi hanno riempito il cuore... «Nella vita normale tutto si è capovolto ero abituata a fare la signora, ad andare a lavorare e farmi aiutare in casa da mio marito. A coltivare i miei hobby. Adesso corriamo rischi da nevrosi contenuti però da uno spirito di adattamento... «E con suo marito come va? «Manca il tempo di parlare di cose nostre. Il suo partito plurimo è dovuto ad una cura antistress, lei la rifarete? «Questa cura mi ha giovato alla salute ero una ragazza che aveva tanti problemi soffrivo di ansiosità mentale, rifiutavo il cibo avevo disturbi neurovegetativi. La cura mi ha salvato. Sono grata ai miei bambini. Se sono una donna serena lo devo a loro... Adesso i gemelli hanno quasi sette anni, ogni giorno si mettono il grembiulino e vanno a scuola a Bibbiena tre in una classe e tre in un'altra. I coniugi Giannini hanno cambiato casa, sono riusciti a costruirsi una abitazione più confortevole alle nuove dimensioni familiari. I gemelli dormono in coppia. Roberto con Francesco. Giorgio con Fabrizio, Linda insieme a Letizia. I ritmi del sonno dopo diversi tentativi si sono regolarizzati. Ed anche tra di loro si stanno differenziando. Fanno insomma sogni diversi. Ed anche la signora Giannini finalmente ha potuto ad assaporare le calde braccia di Morfeo... Verrebbe voglia di invitare a cena ma come si fa a lasciare a casa un marito alle prese con sei figli? Marco Ferrari (FIN) — I precedenti articoli sono usciti il 30 e 31 dicembre, il 3-6-7-8-9-17 gennaio)

«Nella barca dell'economia» del dollaro verso gli Stati Uniti e la rivalutazione del dollaro fu dovuta anche alla generale consapevolezza della maggior forza dell'economia americana e alla sostanziale debolezza delle altre aree del mondo... «Bisogna arrivare a un riequilibrio delle bilance dei pagamenti. Ma ci sono molti modi per attuarlo. Dipende naturalmente da quale tasso di sviluppo si ritiene desiderabile... «L'Europa vuol dire la Germania. Perché c'è una elevata interdipendenza economica

Tokio-Washington del dollaro. Un'ipotesi che getta nel panico soprattutto i giapponesi primo partner commerciale degli americani. Non a caso dunque, il ministro giapponese delle Finanze, Mitsuhiro Maizawa, è oggi a Washington per incontrarsi con il segretario al Tesoro Usa, James Baker. Dichiarazioni ufficiali non ce ne sono ma è chiaro che il governo Usa ad accettare una stabilizzazione del dollaro in cambio, rivedono i fondi giapponesi disponibili ad un nuovo tetto del proprio tasso di sconto dal 3% al 2,5%... «L'Europa vuol dire la Germania. Perché c'è una elevata interdipendenza economica

Minacce all'Italia «L'attentato a Beirut è stato organizzato in Italia, dalla «frontiera» di Fiumicino nel 1984, ha detto il giudice istruttore Massimo De Pascalis ha dovuto ridurre le uscite estere e quando è costretto a muoversi è sempre circondato da una scorta imponente. Anche quello di ieri, come il 5 gennaio scorso, il messaggio di minacce con i nomi dei ministri è accompagnato da due fotocopie con le immagini dei detenuti di Spoleto. A parte quelle fatte giungere al «governo italiano» da «Partigiani di Dio», un'altra missiva carica di avvertimenti è stata recapitata direttamente all'agenzia «Ansa» di Beirut che ha sede nella centrale di carceri di Beirut. E' stata firmata non dalle Frazzini armate rivoluzionarie, come si pensava in un primo momento, ma dai misteriosi «Fronte rivoluzionario armato», un ennesimo gruppo

Garibaldi White è Lara Naszinski mentre Battistina — una compagna affettuosa per il «Generale», ma con il carattere duro e spigliato dell'isolana — è Angela Molina... «Ma ad ognuno dei personaggi che Garibaldi incontra in questo suo anno da kolossal è stato riservato un ritratto affettuoso è una serie di «figure» — come quelle di «L'eroe del tempo» — come quelle di «L'eroe del tempo» — come quelle di «L'eroe del tempo» — come quelle di «L'eroe del tempo»

«Made in Italy» «Ma davvero qualcuno pensa ancora che si scrivano così i prodotti per bambini? Guardate il film Labyrinth per farsi una cultura... «Quanto ai Garibaldi ti amerò, la trama e presto detta si narrano le avventure amorose del Leone, che come si sa lece strage di cuori femminili in tutta Europa. Appunto come è sa. La bibliografia sul tema è infatti estesa e non c'era necessità di allungarla soprattutto facendo della vita privata di Giuseppe e Don Liberto (Maurino) Rigillo primo ministro del regno borbonico, capo della camorra, infine ministro del regno d'Italia ha invece il compito di «condurre», come quello di Garibaldi, i napoletani a una città che accoglie Garibaldi con i mortaretti, «come un santo». E persino San Genaro per il «Generale» farà il miracolo

«Nella barca dell'economia» «L'Italia non possa che rassegnarsi a un ruolo da comparsa... «L'Italia si sa, è stretta da pesanti vincoli. Però viaggia ora in condizioni di relativa tranquillità. L'ultimo riallineamento nel sistema monetario europeo non ci ha direttamente coinvolti. La Banca d'Italia ha usato in modo intelligente dei suoi margini di manovra e non ha regalato niente a nessuno. Le prospettive per l'87 non sono tali da crearsi seri problemi di intervento congiunturale. Si prevede una crescita intorno al 3%, una bi-

Tokio-Washington «L'Europa vuol dire la Germania. Perché c'è una elevata interdipendenza economica... «L'Europa vuol dire la Germania. Perché c'è una elevata interdipendenza economica

Minacce all'Italia «L'attentato a Beirut è stato organizzato in Italia, dalla «frontiera» di Fiumicino nel 1984, ha detto il giudice istruttore Massimo De Pascalis ha dovuto ridurre le uscite estere e quando è costretto a muoversi è sempre circondato da una scorta imponente. Anche quello di ieri, come il 5 gennaio scorso, il messaggio di minacce con i nomi dei ministri è accompagnato da due fotocopie con le immagini dei detenuti di Spoleto. A parte quelle fatte giungere al «governo italiano» da «Partigiani di Dio», un'altra missiva carica di avvertimenti è stata recapitata direttamente all'agenzia «Ansa» di Beirut che ha sede nella centrale di carceri di Beirut. E' stata firmata non dalle Frazzini armate rivoluzionarie, come si pensava in un primo momento, ma dai misteriosi «Fronte rivoluzionario armato», un ennesimo gruppo

Garibaldi White è Lara Naszinski mentre Battistina — una compagna affettuosa per il «Generale», ma con il carattere duro e spigliato dell'isolana — è Angela Molina... «Ma ad ognuno dei personaggi che Garibaldi incontra in questo suo anno da kolossal è stato riservato un ritratto affettuoso è una serie di «figure» — come quelle di «L'eroe del tempo» — come quelle di «L'eroe del tempo» — come quelle di «L'eroe del tempo»

«Made in Italy» «Ma davvero qualcuno pensa ancora che si scrivano così i prodotti per bambini? Guardate il film Labyrinth per farsi una cultura... «Quanto ai Garibaldi ti amerò, la trama e presto detta si narrano le avventure amorose del Leone, che come si sa lece strage di cuori femminili in tutta Europa. Appunto come è sa. La bibliografia sul tema è infatti estesa e non c'era necessità di allungarla soprattutto facendo della vita privata di Giuseppe e Don Liberto (Maurino) Rigillo primo ministro del regno borbonico, capo della camorra, infine ministro del regno d'Italia ha invece il compito di «condurre», come quello di Garibaldi, i napoletani a una città che accoglie Garibaldi con i mortaretti, «come un santo». E persino San Genaro per il «Generale» farà il miracolo

Advertisement for 'L'Unità' magazine, including subscription rates and contact information for various departments like advertising and circulation.